



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
di **Equitalia S.p.A.**

| 2014 |

*Determinazione del 20 novembre 2015, n. 112*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria di

**EQUITALIA S.p.A.**

per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Luigi GALLUCCI

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:**

**la Sig.ra Daniela Dangiò**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 20 novembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 36, comma 4–*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di **Equitalia S.p.A.**, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il Bilancio di esercizio e consolidato di **EQUITALIA S.p.A.** 2014 e la Relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei Conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la Relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di **EQUITALIA S.p.A.**, per l'**esercizio 2014**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

– l'utile di esercizio al 31 dicembre 2014 è pari ad 12,6 euro/mln (0,597 milioni nel 2013);



# *Corte dei Conti*

- il patrimonio netto ha registrato un incremento, passando da 172,8 euro/mln del 2013 a 185,4 euro/mln nel 2014;
- il bilancio consolidato si è chiuso con un utile di esercizio di 14,5 euro/mln, rispetto ai 2,7 euro/mln del 2013;
- il patrimonio netto consolidato è passato da 545 euro/mln (2013) a 567 euro/mln (2014);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2014 corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE ESTENSORE

*Luigi Gallucci*

Depositata in segreteria 20 novembre 2015

## SOMMARIO

Premessa.....	7
1. L'assetto societario.....	8
2. Organi.....	11
2.1 - Compensi Organi.....	12
3. Il personale.....	14
4. Attività di riscossione.....	15
4.1 - Andamento dell'attività di riscossione.....	15
4.2 - La normativa del 2014 sull'attività di riscossione.....	16
5. Gestione e Bilancio di esercizio.....	18
5.1 - Criteri di redazione dei bilanci.....	18
5.2 - Il conto economico.....	18
5.3 - Lo stato patrimoniale.....	24
6. Il Bilancio consolidato.....	29
6.1 - Criteri redazionali.....	29
6.2 - Il conto economico consolidato.....	29
6.3 - Lo stato patrimoniale consolidato.....	33
7. Conclusioni.....	37

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Numero sedute degli Organi.....	11
Tabella 2 - Compensi Amministratori in carica nel 2014 ( <i>importi in euro</i> ).....	12
Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale al 31/12/2014 ( <i>in euro</i> ).....	13
Tabella 4 - Consistenza numerica del personale.....	14
Tabella 5 - Costo del personale ( <i>in euro</i> ).....	14
Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo ( <i>in mln di euro</i> ).....	15
Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo ( <i>in mln di euro</i> ).....	15
Tabella 8 - Spese per servizi professionali ( <i>in euro</i> ).....	19
Tabella 9 - Conto economico - costi ( <i>in euro</i> ).....	21
Tabella 10 - Conto economico - ricavi ( <i>in euro</i> ).....	22
Tabella 11 - Conto economico riclassificato ( <i>in migliaia di euro</i> ).....	23

Tabella 12 - Stato patrimoniale attivo ( <i>in euro</i> ) .....	24
Tabella 13 - Crediti v/so partecipate derivanti da cash pooling e tesoreria accentrata.....	25
Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo ( <i>in euro</i> ) .....	27
Tabella 15 - Conto economico consolidato - costi ( <i>in migliaia di euro</i> ) .....	30
Tabella 16 - Conto economico consolidato - ricavi ( <i>in migliaia di euro</i> ) .....	31
Tabella 17 - Patrimonio netto consolidato ( <i>in migliaia di euro</i> ) .....	33
Tabella 18 - Stato patrimoniale consolidato - attivo ( <i>in migliaia di euro</i> ) .....	34
Tabella 19 - Stato patrimoniale consolidato - passivo ( <i>in migliaia di euro</i> ) .....	35

### **INDICE DEI GRAFICI**

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia SpA.....	9
Grafico 2 - Organigramma Equitalia Spa al 31 dicembre 2014.....	10

## **Premessa**

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 250.

## **1. L'assetto societario**

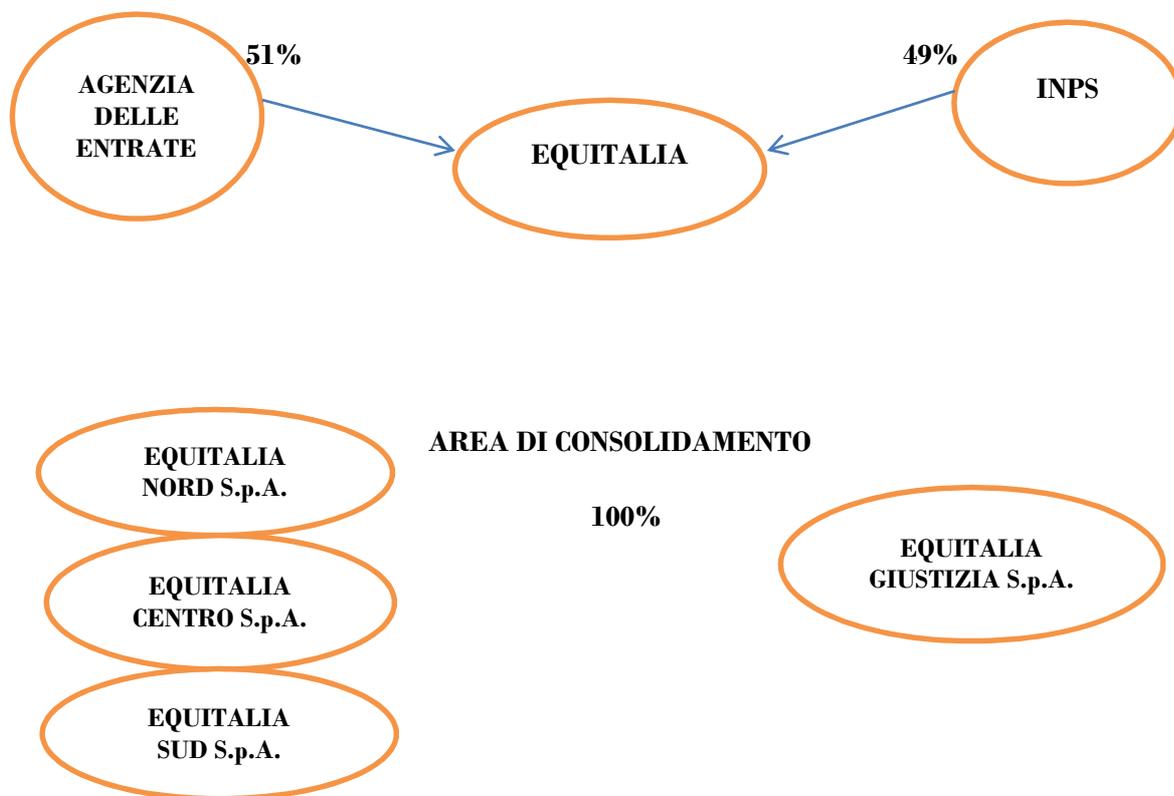
Sulla riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248), si rimanda alle precedenti relazioni nelle quali si è ampiamente detto del nuovo ordinamento.

Nel 2013 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A, ed è continuato il percorso di coordinamento e di indirizzo di tutte le componenti del Gruppo allo scopo di standardizzare i processi di lavoro per una migliore razionalizzazione dei costi gestionali.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009, n. 196.

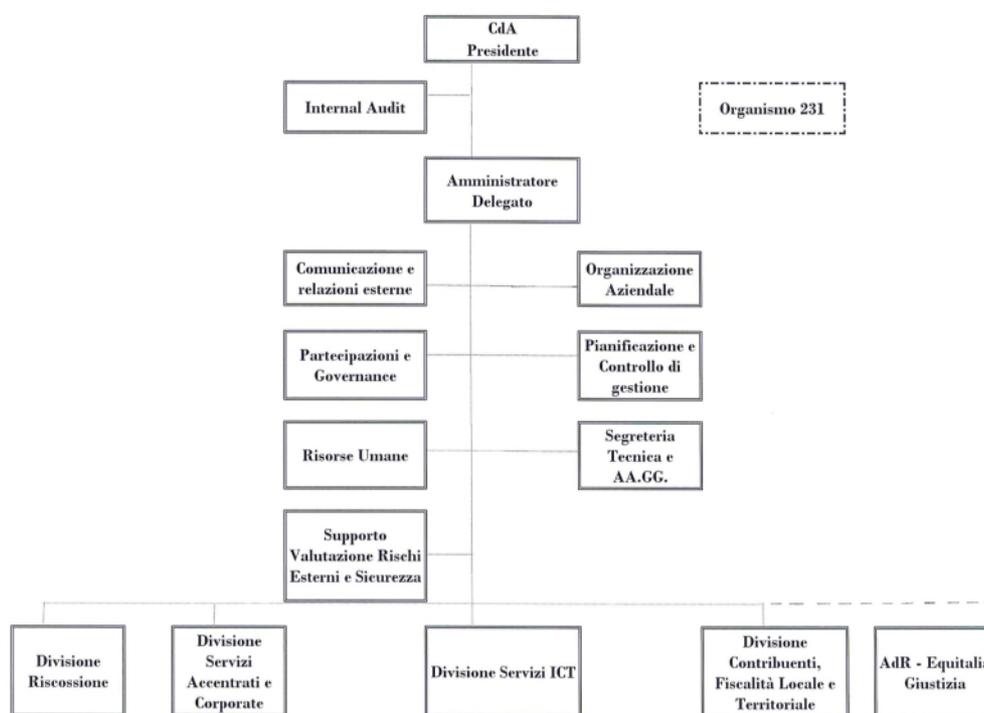
Il Gruppo EQUITALIA, a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps), è composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, dai 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A..

**Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia SpA**



Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società adottato dal 31-12-2014.

Grafico 2 - Organigramma Equitalia Spa al 31 dicembre 2014



Sulla base delle disposizioni del d. lgs. n. 231/2001, di introduzione nell'ordinamento del regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato, Equitalia S.p.A. ha adottato sin dal 2008 un "modello organizzativo" coerente con le prescrizioni del citato decreto.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2008, venne istituito un Organismo di vigilanza collegiale (cd. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e del relativo Codice Etico.

L'attuale "Organismo 231", composto da tre membri (di cui il Presidente, professionista esterno al gruppo Equitalia e due componenti individuati nell'ambito dei Dirigenti della Società), è stato rinnovato il 16 aprile 2014 e resta in carica per tre anni a decorrere da tale data.

Anche per il triennio 2013-2015, ai sensi del d.lgs. 39/2010 – entrato in vigore il 7 aprile 2010, l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. alla stessa società esterna cui era stato conferito nel triennio precedente<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Delibera Assemblea dei soci del 23-04-2013.

## 2. Organi

Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

In merito alle rispettive funzioni si rinvia alle precedenti Relazioni.

La composizione degli organi è rimasta invariata rispetto al precedente mandato (C.d.A. cinque componenti; Collegio Sindacale tre componenti)<sup>2</sup>.

Nel corso del primo semestre 2014 sono state rassegnate le dimissioni, sia da parte del Presidente del Gruppo Equitalia che del Vice Presidente.

Nell'ottobre dello stesso anno è stato nominato il nuovo Presidente e a novembre il Vice Presidente.

Nella seduta del 15 giugno 2015 dell'Assemblea dei Soci, sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016, con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Nella stessa data, è stato rinnovato, per il triennio 2015-2017, il Collegio Sindacale con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

Nella seconda metà di giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Amministratore Delegato.

Con la scadenza del mandato, è cessato il Comitato delle Remunerazioni che ad oggi non risulta ancora rinnovato.

**Tabella 1 - Numero sedute degli Organi**

<b>ORGANI</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Assemblea	4	3
Consiglio di Amm.ne	12	10
Collegio Sindacale	16	16

---

<sup>2</sup> E' stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 dei componenti del Collegio Sindacale.

## 2.1 - Compensi Organi

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi, per l'anno 2014, previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

**Tabella 2 - Compensi Amministratori in carica nel 2014 (importi in euro)**

<b>INCARICO</b>	<b>DATA NOMINA</b>	<b>COMPENSO ANNUO DELIBERATO</b>	<b>COMPENSO PERCEPTO NELL'ESERCIZIO</b>
Presidente	24/09/2014 (Consigliere)	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c. c.)	Riversati all'ente di appartenenza
	29/10/2014 (Presidente)	72.000 (ex art. 2389, comma 3 c. c.)	12.625
Vice Presidente	29/10/2014	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c. c.)	Riversati all'ente di appartenenza
Amministratore Delegato	26/11/2012	Trattamento economico in linea con quello spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione (€ 301.320,24 annui fino al 30/04/2014; € 240.000,00 annui a decorrere dal 01/05/2014)	
Consigliere (1)	30/03/2012	22 500 (ex art. 2389, comma 1 c.c.)	11.250 A decorrere dal 1° luglio 2014 il Consigliere ha rinunciato ai compensi
Consigliere	30/03/2012	22 500 (ex art. 2389, comma 1 c.c.)	22.500

(1) cui si aggiunge l'importo di € 3.375, quale compenso per componente Comitato delle Remunerazioni.

In relazione alle deleghe conferite al Presidente, il CdA della Società nella riunione del 29 ottobre 2014 ha stabilito un compenso ex art. 2389, terzo comma c.c. di importo pari al 30% del trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato - in coerenza con quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze per le proprie partecipate (cfr. art. 3 comma 4 del d.m. 166/2013) - e corrispondente pertanto ad € 72.000,00 annui.

**Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale al 31/12/2014 (in euro)**

<b>INCARICO</b>	<b>COMPENSO</b>
Presidente	67.500
Sindaco	45.000
Sindaco (nominato su designazione del MEF-RGS)	45.000

Il costo complessivo sostenuto nel 2014 per compensi degli organi è stato pari ad €/mgl 217,673, a fronte di €/mgl 290,597 relativi al 2013.

### 3. Il personale

La tabella n. 4 mostra la consistenza numerica del personale divisa per dirigenti, quadri ed aree professionali del 2014, in rapporto a quella del precedente esercizio 2013.

**Tabella 4 - Consistenza numerica del personale**

<b>ORGANICO EQUITALIA S.p.A.</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Dirigenti	46	43
Quadri direttivi III e IV	68	69
Quadri direttivi I e II	99	99
Aree professionali	293	277
Livello unico	1	1
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>489</b>

Nel confronto con il 2013, il personale in servizio diminuisce di 18 unità, in ragione dell'accordo sindacale siglato ad aprile del suddetto anno, che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità; di conseguenza, si registra una flessione dei costi del personale (tabella n. 5).

**Tabella 5 - Costo del personale (in euro)**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Variazione %</b>
Salari e stipendi	28.621.512	26.766.088	-6,48
Oneri sociali	7.528.496	7.118.581	-5,44
TFR	1.834.677	1.783.056	-2,81
Trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	928.027	-7,56
Altri costi del personale	1.413.606	933.176	-33,99
<b>Totale</b>	<b>40.402.206</b>	<b>37.528.928</b>	<b>-7,11</b>

Per contro, con la riorganizzazione aziendale avviata dal luglio 2013, sono in sensibile aumento i costi afferenti al personale distaccato da imprese del Gruppo, che passano dai 23,7 milioni di euro del 2013 ai 41,7 milioni di euro nel 2014.

## 4. Attività di riscossione

### 4.1 - Andamento dell'attività di riscossione

Dopo un triennio in cui si è registrato un andamento negativo, nel 2014 l'attività di riscossione è cresciuta del 3,9% rispetto al 2013 (+278 milioni di euro), controtendenza che si è verificata principalmente nel secondo semestre, in quanto nel primo erano state sospese le attività coattive in base alla legge di stabilità per il 2014.

Anche nell'anno di cui trattasi, la dilazione delle rateazioni è stata lo strumento cui più si è fatto ricorso da parte dei contribuenti per far fronte al pagamento delle cartelle.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli importi del totale della riscossione da Ruolo a livello nazionale e regionale.

**Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo (in mln di euro)**

<b>Totale incassi da ruolo</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione % 2014/2013</b>
Ruoli erariali	4.256	4.095	3,93
Ruoli Enti previdenziali (INPS e NAIL)	2.095	1.816	15,36
Ruoli Enti non statali	1.060	1.222	-13,26
<b>Totale</b>	<b>7.411</b>	<b>7.133</b>	<b>3,90</b>

**Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo (in mln di euro)**

<b>Regione</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2014</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2013</b>	<b>Variazione % 2014/2013</b>
Abruzzo	160,70	150,40	6,85
Basilicata	75,00	75,40	-0,53
Calabria	233,50	221,50	5,42
Campania	780,50	799,80	-2,41
Emilia Romagna	573,30	504,90	13,55
Friuli Venezia Giulia	114,10	127,50	-10,51
Lazio	1.033,00	987,00	4,66
Liguria	178,70	189,40	-5,65
Lombardia	1.578,70	1.601,40	-1,42
Marche	154,20	148,20	4,05
Molise	35,80	34,00	5,29
Piemonte	478,60	499,80	-4,24
Puglia	471,40	444,60	6,03
Sardegna	244,60	247,00	-0,97
Toscana	524,70	466,20	12,55
Trentino Alto Adige	132,60	82,40	60,92
Umbria	109,70	101,40	8,19
Valle d'Aosta	11,90	12,00	-0,83
Veneto	520,10	440,30	18,12
<b>Totale</b>	<b>7.411,10</b>	<b>7.133,20</b>	<b>3,90</b>

## **4.2 - La normativa del 2014 sull'attività di riscossione**

In merito alle numerose disposizioni legislative che hanno interessato l'attività della riscossione, in particolare quelle contenute nel decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, si rimanda al precedente referto.

In quella sede, è stato anche ampiamente illustrato il "piano (ordinario e straordinario) di rateazione della riscossione" previsto dall'art. 52 del suddetto decreto (che ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973), laddove sussista una grave situazione di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità del contribuente.

Per gli abitanti delle regioni colpite da calamità naturali (Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte) il decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, all'articolo 3, convertito dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, ha previsto la sospensione di alcuni adempimenti tributari e contributivi. Nei confronti degli stessi soggetti si è operata anche una sospensione della riscossione.

In materia di notifica delle cartelle, la legge di stabilità 2015 - legge 23 dicembre 2014, n. 190 - all'articolo 640 ha dettato una disciplina particolare nei casi di presentazione di dichiarazione integrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del regolamento di cui al D.P.R. 322/1998 e dell'art. 13 del d.lgs. n. 472/1997, stabilendo che i termini per la notifica delle cartelle di pagamento decorrono dalla presentazione delle dichiarazioni integrative limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione.

Per quanto riguarda la disciplina della compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della Pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste da appositi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, l'articolo 12, comma 7-bis, della legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha demandato ad un decreto del citato Ministero le modalità per attuare tale compensazione nel 2014.

Modalità di compensazione prorogata anche per il 2015, in base all'articolo 1, comma 19, della legge di stabilità 2015.

La stessa legge, al comma 642, ha differito al 30 giugno 2015 la gestione delle entrate locali.

Si evidenzia che in base alla legge 2 maggio 2014, n. 68 è stata rideterminata, fino al 15 giugno 2015, la sospensione della riscossione dei carichi emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni,

province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013 di cui alla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).<sup>3</sup>

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge n. 23/2014 (delega fiscale), in materia di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale e del decreto legge n. 66/2014, articolo 6, si è rafforzato il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e le strutture regionali e provinciali di Equitalia.

---

<sup>3</sup> Legge n. 147/2013, art. 1, comma 618: relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013, i debitori possono estinguere il debito con pagamento:

- a) di una somma pari all'intero importo originariamente iscritto a ruolo, ovvero a quello residuo, con esclusione degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'art. 20 del D.P.R. 29-09-73, n. 602 e successive modificazioni, nonché degli interessi di mora previsti dall'art. 30 del medesimo D.P.R. 602;
- b) delle somme dovute a titolo di remunerazione prevista dall'art. 17 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112 e successive modificazioni.

## **5. Gestione e Bilancio di esercizio**

### **5.1 - Criteri di redazione dei bilanci**

Anche per il 2014, sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 (“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai Conti annuali ed ai Conti consolidati delle banche e degli altri Istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d’Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia S.p.A., invece, la redazione del bilancio avviene in base alla normativa civilistica prevista per le Società per Azioni, in quanto riconosciuta Ente Commerciale.

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall’Assemblea ordinaria degli azionisti previo parere del Collegio sindacale e certificazione della Società di revisione.

### **5.2 - Il conto economico**

Il 2014 si chiude con un avanzo economico pari a 12,622 milioni di euro, con un aumento dei ricavi di 35,896 milioni di euro.

Questo positivo andamento, dal lato delle entrate, è da ricondurre principalmente ai maggiori dividendi che passano da 41 milioni di euro del 2013 a 55 milioni di euro nel 2014.

In incremento è anche la voce “altri proventi di gestione” da imputare essenzialmente ai corrispettivi di competenza per i servizi infragruppo resi dalla Capogruppo alle Società agenti nell’ambito dell’accentramento dei servizi nonché ai proventi della sublocazione di un immobile ad uso ufficio ad Equitalia Giustizia.

Quanto ai costi va sottolineato il sensibile decremento di quelli per il personale, con minori oneri per quasi 2,9 milioni di euro.

Questa variazione in diminuzione è da ricondurre anche agli effetti dell'accordo sindacale nel 2013, di disciplina dell'esodo del personale con specifici requisiti di anzianità.

Aumentano, invece, le spese amministrative di 16,930 milioni di euro, per effetto dell'applicazione ad Equitalia, a partire dall'esercizio 2014, dei maggiori oneri conseguenti alle misure di contenimento della spesa di cui al d.l. 66/2014, nonché, come già si è detto, per l'aumento delle spese per il personale distaccato da imprese del Gruppo, a seguito della riorganizzazione aziendale avviata nel mese di luglio 2013.

Gli oneri per il contenimento della spesa pubblica si attestano su 22,811 milioni di euro, a fronte dei 16,601 milioni di euro del 2013.

Nella voce "spese amministrative", sono inclusi anche i costi riferiti principalmente alle spese per servizi informatici (12,309 milioni di euro nel 2014) e ad altre spese di diversa natura, quali i "servizi professionali" che, oltre alle consulenze, comprendono anche i servizi professionali tecnici, le collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione nonché le spese notarili e legali relative ad incarichi per patrocinio legale, per rappresentanza in giudizio (1,152 milioni di euro nel 2014).

Anche nel 2014 la spesa per "consulenze" sostenuta da Equitalia S.p.A. è conforme ai limiti di importo stabiliti dal decreto legge n. 78/2010.

L'incremento dei corrispettivi alla società di revisione è da imputare alla revisione della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre, introdotta nel 2014.

La seguente tabella n. 8 evidenzia i dati descritti.

**Tabella 8 - Spese per servizi professionali (in euro)**

<b>SERVIZI PROFESSIONALI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione %</b>
Altre spese legali	250.720	309.305	23,37
Altri servizi professionali	450.683	225.068	-50,06
Service amministrativi	101.294	176.070	73,82
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	362.296	441.252	21,79
<b>Totale</b>	<b>1.164.993</b>	<b>1.151.695</b>	<b>-1,14</b>

Sempre tra le “altre spese amministrative”, nella voce “godimento beni terzi”, sono inseriti i costi delle locazioni uso ufficio tra cui anche quelli relativi all’immobile di Via Grezar - sublocato ad Equitalia Giustizia – e nella voce “spese per servizi generali”, le spese di funzionamento ed i costi delle utenze anche del medesimo immobile.

I proventi di tale sublocazione sono stati inseriti nella voce “altri proventi di gestione”.

Le tabelle nn. 9 e 10 espongono i dati del conto economico; la tabella n. 11, il conto economico riclassificato di Equitalia S.p.A..

**Tabella 9 - Conto economico - costi (in euro)**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione assoluta (2014 - 2013)</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	12.657.581	13.471.117	-813.536
20. COMMISSIONI PASSIVE	35.996	22.714	13.282
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	133.102.486	116.172.649	16.929.837
A) SPESE PER IL PERSONALE	37.528.928	40.402.206	-2.873.278
DI CUI			
- salari e stipendi	26.766.088	28.621.512	-1.855.424
- oneri sociali	7.118.581	7.528.496	-409.915
- trattamento di fine rapporto	1.783.056	1.834.677	-51.621
- trattamento di quiescenza e simili	928.027	1.003.915	-75.888
- altre spese del personale	933.176	1.413.606	-480.430
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	95.573.558	75.770.443	19.803.115
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	12.680.712	11.530.603	1.150.109
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.700	0	6.700
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	0	173.756	-173.756
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	242.051	0	242.051
110. ONERI STRAORDINARI	21.374	0	21.374
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	7.000.000	3.000.000	4.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	-9.803.715	-12.298.298	2.494.583
140. UTILE D'ESERCIZIO	12.622.382	596.567	12.025.815
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>168.565.567</b>	<b>132.669.108</b>	<b>35.896.459</b>

**Tabella 10 - Conto economico - ricavi (in euro)**

<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione assoluta (2014 -2013)</b>
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	13.710.225	12.613.237	1.096.988
<b>20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI</b>	55.000.000	41.000.000	14.000.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
B) su partecipazioni	0	0	0
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	55.000.000	41.000.000	14.000.000
<b>30. COMMISSIONI ATTIVE</b>	0	0	0
<b>40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0	0
<b>50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</b>	0	0	0
<b>60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0	0
<b>70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	99.849.423	79.003.526	20.845.897
<b>80. PROVENTI STRAORDINARI</b>	5.919	52.345	-46.426
<b>90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	0	0	0
<b>100. PERDITA D'ESERCIZIO</b>	0	0	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>168.565.567</b>	<b>132.669.108</b>	<b>35.896.459</b>

**Tabella 11 - Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)**

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Dividendi	55.000	41.000	14.000	34,15
Oneri finanziari e commissioni (al netto dei proventi)	-11.541	-12.393	852	-6,87
Altri proventi di gestione	17.165	13.810	3.355	24,29
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati) di cui:	53.984	53.673	311	0,58
• proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	13.030	12.324	706	5,73
• proventi contratto servizi accentrati	50.850	30.500	20.350	66,72
• altri proventi IC	31.841	34.746	-2.905	-8,36
• oneri per distacchi passivi infragruppo	-41.737	-23.897	-17.840	74,65
Rettifiche di valore su partecipazioni	-242	0	-242	0,00
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	-91.372	-92.276	904	-0,98
• Costi del lavoro	-37.529	-40.402	2.873	-7,11
• Costi operativi	-31.032	-35.273	4.240	-12,02
• Oneri contenimento spesa pubblica	-22.811	-16.601	-6.210	37,41
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>22.994</b>	<b>3.814</b>	<b>19.180</b>	<b>502,88</b>
Ammortamenti	-12.681	-11.531	-1.150	9,97
Stanziamiento fondo rischi ed oneri		-174	174	-100,00
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>10.313</b>	<b>-7.891</b>	<b>18.204</b>	<b>-230,69</b>
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-472	-812	340	-41,87
Oneri straordinari	-21		-21	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.820</b>	<b>-8.703</b>	<b>18.523</b>	<b>-212,83</b>
Imposte di esercizio	9.804	12.298	-2.494	-20,28
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	-7.000	-3.000	-4.000	133,33
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>12.622</b>	<b>597</b>	<b>12.026</b>	<b>2.014,24</b>

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, parte dell'utile di esercizio è stata destinata alla riserva legale (€ 631.119,09) e parte ad "altre riserve" (€ 11.991.262,85).

### 5.3 - Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto del 2014 è pari a 185.440.311 euro, con un incremento del 7,3% rispetto al 2013 (172.817.929 euro), determinato dall'utile di esercizio conseguito nell'anno (12.622.382 euro).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello Stato patrimoniale.

**Tabella 12 - Stato patrimoniale attivo (in euro)**

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014-2013)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	5.937	7.883	-1.946
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.950.715	6.894.283	-4.943.568
A) a vista	1.950.715	6.894.283	-4.943.568
B) altri crediti			
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	930.388.012	870.994.068	59.393.944
A) a vista			
B) altri crediti	930.388.012	870.994.068	59.393.944
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0	0
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	0	0	0
A) di emittenti pubblici	0	0	0
B) di Enti creditizi	0	0	0
C) di Enti finanziari	0	0	0
D) di altri emittenti	0	0	0
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0	0
70. PARTECIPAZIONI	257.241	464.457	-207.216
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335.308	290.335.308	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.074.701	19.648.417	426.284
di cui			
- costi di impianto	0	0	0
avviamento	0	0	0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.840.765	8.074.673	-233.908
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0	0
di cui capitale richiamato			
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0	0
130. ALTRE ATTIVITA'	190.923.532	225.247.403	-34.323.871
140. RATEI E RISCONTI	1.866.642	1.711.180	155.462
A) ratei attivi	0	0	0
B) rISCOnti attivi	1.866.642	1.711.180	155.462
<b>Totale</b>	<b>1.443.642.853</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>20.265.181</b>

Tra i crediti verso Enti finanziari è ricompreso anche quello relativo ad Equitalia Sud, che nel 2014 ha sottoscritto un accordo sul piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale.

Nello specifico, in data 27 giugno 2014, Equitalia Sud ha stipulato un accordo con il Comune di Napoli per il potenziamento della riscossione, nel quale è stato regolamentato anche il recupero della residua anticipazione in essere, pari a 23.346.011 euro, tramite trattenute mensili pari a 500.000 euro (già comprensive di interessi calcolati a tasso di mercato), a valere su tutte le riscossioni conseguite per conto del Comune.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, la relativa provvista è stata fornita da Equitalia Holding, che pertanto espone nell'attivo un credito per finanziamento di pari ammontare.

Il relativo piano di rientro, ad oggi, risulta puntualmente rispettato dal Comune e pertanto, alla data del 30 giugno 2015, il residuo credito da recuperare è pari a 18.793.285 euro.

**Tabella 13 - Crediti v/so partecipate derivanti da cash pooling e tesoreria accentrata**

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>31-12-2013</b>
Equitalia Nord	165.505.027	173.768.636
Equitalia Centro	242.896.873	162.147.250
Equitalia Sud	498.640.101	511.732.171
<b>Totale</b>	<b>907.042.001</b>	<b>847.648.058</b>

La voce "partecipazioni" (pari a 257.241 euro), si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A.

Da anni, come già detto nelle precedenti relazioni, sono in corso attività per la dismissione della suddetta partecipazione, ma senza alcun esito positivo.

Da qui la decisione del Consiglio di Amministrazione, vista l'indisponibilità nel procedere all'acquisto della suddetta partecipazione sia da parte dell'azionista di maggioranza (il Comune di Napoli) sia di tutti gli altri soci, di procedere tramite offerta rivolta al mercato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.

L'Ente, in merito, riferisce che sono in corso le attività per la pubblicazione del bando di gara relativo alla cessione delle suddette azioni.

Per quanto riguarda il decremento della voce in questione, è da imputare alla rettifica di valore delle partecipazioni, effettuata nel 2014, sia in Stoà che in Riscossione Sicilia ai fini del valore di patrimonio netto posseduto dal Gruppo.

La tabella n. 14 evidenzia i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

**Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo (in euro)**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione assoluta (2014 - 2013)</b>
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	751.178.873	742.799.622	8.379.251
A) a vista	750.731.551	742.207.954	8.523.597
B) a termine o con preavviso	447.322	591.668	-144.346
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	11	254	-243
A) a vista	11	254	-243
B) a termine o con preavviso	0	0	0
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	0	0	0
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0
A) obbligazioni	0	0	0
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0
50. ALTRE PASSIVITA'	111.383.372	129.697.984	-18.314.612
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	26.985		26.985
70. TRATTAMENTO FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	9.291.353	8.785.460	505.893
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.071.948	22.026.423	10.045.525
A) fondi di quiescenza	0	0	0
B) fondi imposte e tasse	19.014.746	8.202.533	10.812.213
C) altri fondi	13.057.202	13.823.890	-766.688
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0		0
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	203.000.000	7.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0	0
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0
140. RISERVE	22.817.929	22.221.362	596.567
A) riserva legale	590.260	560.432	29.828
D) altre riserve	22.227.669	21.660.930	566.739
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.622.382	596.567	12.025.815
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.443.642.853</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>20.265.181</b>

La voce “debiti rappresentati da titoli” è relativa al debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall’art. 3 del d.l. 203/2005, convertito in legge dall’art. 1 della legge 248/2005.

Le “altre passività” si riferiscono ai debiti tributari, contributivi, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, sia controllate che partecipate.

La riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti nell’esercizio precedente ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le “altre riserve” è stata accantonata la parte di utile 2013 eccedente il 5% della riserva legale, così come deciso in sede di approvazione del bilancio 2013.

## **6. Il Bilancio consolidato**

### **6.1 - Criteri redazionali**

Anche per l'esercizio 2014, il Bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992, con le relative integrazioni a seguito del parere reso dalla Banca d'Italia, con nota in data 29 gennaio 1993.

Nella predisposizione del bilancio è stata altresì recepita la normativa di cui al d.lgs. n. 39/2010 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilancio forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014.

### **6.2 - Il conto economico consolidato**

Nel 2014, il risultato economico registra un andamento positivo passando da 2,7 milioni di euro del 2013 a 14,5 milioni di euro.

Tale risultato è da imputare soprattutto alla contrazione sia dei costi di gestione (-11,2 milioni di euro), grazie alla politica di accentramento dei servizi, sia ai costi diretti di produzione (-10,9 milioni di euro), nonché a quelli del personale (-12,3 milioni di euro).

In coerenza con i dati appena esposti, il conto economico riclassificato espone la variazione del margine operativo lordo con un +58.186.000 milioni di euro (da 43.556.000 del 2013 a 101.742.000 nel 2014) dovuta principalmente, da un lato, all'incremento dei ricavi per i diritti di notifica e recupero spese vive e dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, dall'altro, alla flessione delle commissioni e dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, al decremento delle spese generali e del costo del lavoro.

Le tabelle nn. 15 e 16 espongono i dati ed i risultati della gestione economica.

**Tabella 15 - Conto economico consolidato - costi (in migliaia di euro)**

<b>COSTI</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	13.891	15.244
Commissioni passive	23.407	26.086
Perdite da operazioni finanziarie	0	0
<b>Spese amministrative</b>		
A) Spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	336.178	340.909
- oneri sociali	117.796	119.937
- trattamento di fine rapporto	2.458	2.499
- trattamento di quiescenza e simili	6.103	5.772
- altre spese di personale	18.083	23.769
<b>Totale</b>	<b>480.618</b>	<b>492.886</b>
B) Altre spese amministrative	316.302	332.254
<b>Totale Spese Amm.ve (A+B)</b>	<b>796.920</b>	<b>825.140</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.357	23.425
Altri oneri di gestione	37.625	31.832
Accantonamento per rischi ed oneri	11.469	10.248
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	0	0
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	6.850	5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	242	0
Oneri straordinari	1.390	3.201
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	7.000	3.000
Imposte sul reddito d'esercizio	37.706	35.984
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Utile d'esercizio	14.494	2.677
<b>Totale costi</b>	<b>973.353</b>	<b>976.842</b>

Tra le voci di costo, si evidenzia una variazione positiva degli “accantonamenti al fondo rischi finanziari generali”, passati da 3 milioni di euro del 2013 a 7 milioni di euro nel 2014.

Alla voce “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” nel 2014 sono comprese le rettifiche di valore riferite principalmente ai crediti per rimborsi spese rilevati negli esercizi 2012 e 2013 per preavvisi di fermo emessi e risultanti al 31.12.2014 ancora privi di notifica o con esito di notifica negativo.

Tale rettifica è stata quantificata sulla base delle risultanze delle attività di annullamento e riproposizione dei fascicoli per fermo amministrativo effettuata nei primi mesi del 2015 e che ha permesso di stimare la percentuale di svalutazione da applicare in relazione al rischio legato alla mancata riattivazione dei preavvisi sulle medesime posizioni.

L'accantonamento non era presente nell'esercizio 2013, per mancato esito dei preavvisi di fermo in quanto erano in corso delle attività di rilavorazione interna volte al perfezionamento della notifica degli atti già emessi.

Solo nel corso dell'anno 2014, anche in ragione della proroga della sospensione delle attività esecutive fino alla seconda metà del mese di giugno, si è ritenuto opportuno non procedere alla rinotifica di atti già predisposti negli esercizi precedenti per il rischio di alienazione dei veicoli sottoposti a fermo.

La soluzione individuata è stata quella di procedere all'annullamento di tutte le pratiche sospese con contestuale riemissione delle attività sul medesimo soggetto, aggiornate negli importi e nei beni da eseguire.

Tali attività di annullamento e riproposizione sono quelle che hanno generato nel 2014 l'accantonamento di cui trattasi.

L'importo totale (6.850 mgl di euro) è riferibile agli Agenti della riscossione nella misura che segue:

Equitalia Nord Euro/000 2.220

Equitalia Centro Euro/000 1.714

Equitalia Sud Euro/000 2.916

**Tabella 16 - Conto economico consolidato - ricavi (in migliaia di euro)**

<b>RICAVI</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Interessi attivi ed altri proventi assimilati	2.274	6.240
Dividendi e proventi	0	0
Commissioni attive	900.398	851.142
Profitti da operazioni finanziarie	0	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	8.720	35.239
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Proventi straordinari	2.665	8.749
Altri proventi di gestione	59.296	75.472
Perdita d'esercizio		
<b>Totale ricavi</b>	<b>973.353</b>	<b>976.842</b>

Quanto ai ricavi, l'incremento della voce "riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni" è da imputare al parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nel 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure consecutive.

Nel 2013, a seguito dell'introduzione di una piattaforma informatica unica per tutto il Gruppo, vi era stata una ripresa di valore sui crediti di 35,2 milioni di euro.

Nel 2014, si è evidenziata un'ulteriore eccedenza di 7,9 milioni di euro.

### 6.3 – Lo stato patrimoniale consolidato

Il patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2014 è pari a 567.031 mgl di euro, la cui composizione è specificata, in raffronto al 2013, nella tabella n. 17.

**Tabella 17 - Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	192.280	189.603
DIFFERENZE NEGATIVE (*)	257	257
FONDO RISCHI FINANZIARI	210.000	203.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	0	0
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	14.494	2.677
<b>TOTALE</b>	<b>567.031</b>	<b>545.537</b>

(\*) Differenze derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione

**Tabella 18 - Stato patrimoniale consolidato - attivo (in migliaia di euro)**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>100.689</b>	<b>109.035</b>
<b>Crediti verso enti creditizi</b>		
A) A vista	26.020	42.406
B) Altri crediti	581	566
<b>Totale</b>	<b>26.601</b>	<b>42.971</b>
<b>Crediti verso enti finanziari</b>		
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>2.694.346</b>	<b>2.680.684</b>
<b>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>		
A) Di emittenti pubblici	34	34
B) Di enti creditizi	7.796	8.591
<b>Totale</b>	<b>7.830</b>	<b>8.625</b>
<b>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Partecipazioni in imprese non del gruppo</b>	<b>698</b>	<b>905</b>
<b>Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>23.526</b>	<b>25.566</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>65.571</b>	<b>71.719</b>
<b>Capitale sottoscritto non versato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre attività</b>	<b>442.809</b>	<b>446.386</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>10.497</b>	<b>9.246</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.372.567</b>	<b>3.395.137</b>

Tra le voci attive dello Stato patrimoniale consolidato risultano in decremento i “crediti verso enti creditizi”, relativi alle disponibilità sui conti correnti di fine periodo; le “obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso”, riferite in particolare ai rimborsi su obbligazioni effettuati dall’emittente nel periodo considerato; le “immobilizzazioni”, immateriali (concessioni, licenze, marchi, migliorie su beni terzi...) e materiali (immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dotazioni di mobili arredi, attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici).

**Tabella 19 - Stato patrimoniale consolidato - passivo (in migliaia di euro)**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Debiti verso enti creditizi</b>		
A) A vista	751.232	814.603
B) A termine o con preavviso	583.598	704.971
<b>Totale</b>	<b>1.334.830</b>	<b>1.519.574</b>
<b>Debiti verso la clientela</b>		
A) A vista	123.972	129.238
B) A termine o con preavviso	610.901	497.350
<b>Totale</b>	<b>734.873</b>	<b>626.588</b>
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>144.250</b>	<b>144.250</b>
<b>Altre Passività</b>	<b>366.428</b>	<b>341.501</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>27</b>	<b>44</b>
<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>14.963</b>	<b>13.889</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>210.166</b>	<b>203.754</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondi per rischi finanziari generali</b>	<b>210.000</b>	<b>203.000</b>
<b>Differenze negative di consolidamento</b>	<b>257</b>	<b>257</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Capitale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>
<b>Riserve</b>		
A) Riserva legale	590	560
B) Altre riserve	191.690	189.043
<b>Totale</b>	<b>192.280</b>	<b>189.603</b>
<b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>14.494</b>	<b>2.677</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.372.568</b>	<b>3.395.137</b>

Nello stato patrimoniale passivo (tabella n. 19), il decremento della voce “debiti verso enti creditizi”, rispetto al 2013, è riferibile principalmente al sistema di tesoreria accentrata, in particolare al maggiore assorbimento dei fabbisogni delle società da parte della Capogruppo che ha ottimizzato l’utilizzo delle risorse finanziarie e della liquidità delle singole società del Gruppo.

In aumento, invece, la voce “debiti verso la clientela” (in particolar modo risultano incrementati i debiti a termine o con preavviso, che si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori) e la voce “altre passività” (costituita da debiti tributari, contributivi, verso fornitori, fatture da ricevere...).

La voce “fondo per rischi finanziari generali” (+7.000 mgl di euro nel 2014) si riferisce al fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d’impresa, riferibile alla funzione assegnata dal decreto legge n. 203/2005 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

## 7. Conclusioni

Il 2014 è stato l'anno in cui il Gruppo EQUITALIA, ha iniziato ad operare con il nuovo modello di funzionamento a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A..

Il processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, di cui già si è detto nella precedente relazione, si è caratterizzato per la focalizzazione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione, grazie soprattutto all'erogazione, da parte della Holding, dei servizi corporate, tecnici e di coordinamento alle società partecipate, nonché ad Equitalia Giustizia.

Questo ha permesso di standardizzare e di efficientare i processi di lavoro con una notevole riduzione dei costi di gestione (-4,2 milioni di euro).

Il 2014 si chiude con un avanzo economico pari a 12,622 milioni di euro (0,597 milioni nel 2013) determinato principalmente, come già detto, dai maggiori dividendi, proventi di gestione e proventi da contratti per servizi accentrati.

Al positivo andamento della gestione 2014 contribuiscono anche la contrazione, per 4,2 milioni di euro, dei costi di gestione nonché di quelli del personale (2,9 milioni di euro) in relazione alla riduzione dell'organico.

Parte del suddetto utile è stata destinata alla riserva legale (€ 631.119,09) e parte ad "altre riserve" (€ 11.991.262,85).

Di conseguenza, aumenta anche il Patrimonio netto che passa da € 172.817.929 del 2013 ad € 185.440.311 nel 2014 (+7,3%).

Il Bilancio Consolidato si è chiuso con un utile di esercizio pari a 14,5 milioni di euro, rispetto ai 2,7 milioni di euro del 2013.

Tale risultato positivo è da imputare principalmente alla contrazione sia dei costi di gestione (-11,2 milioni di euro), grazie alla politica di accentramento dei servizi, sia dei costi diretti di produzione (-10,9 milioni di euro), nonché a quelli del personale (-12,3 milioni di euro).

Positiva anche la variazione del margine operativo lordo con un +58.186.000 euro (da 43.556.000 euro del 2013 a 101.742.000 euro nel 2014) dovuta, da un lato, all'incremento dei ricavi per i diritti di notifica e recupero spese vive e dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, dall'altro, alla flessione delle commissioni e dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, al decremento delle spese generali e del costo del lavoro.

Si evidenzia la variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali, passato dai 203 milioni di euro del 2013 ai 210 milioni di euro nel 2014.



